

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 7 (2005)
Heft: 6

Artikel: Vivere la giovinezza in tutta sicurezza
Autor: Mathys, René / Billod, Michel
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001671>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 16.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Vivere la giovinezza in tutta

Con i «Safety Tools» l'upi vuole promuovere un ruolo più attivo degli allievi in ambito di gestione scolastica, processo decisionale e responsabilità. L'uso di questi nuovi supporti didattici a scuola promette bene. *René Mathys*

I fogli didattici «Safety Tools» dell'upi trattano degli argomenti di grande attualità legati alla prevenzione degli infortuni e alla sicurezza nell'ambito della circolazione stradale e dello sport. Da un'indagine svolta nel 2003 è emerso che i docenti interrogati attribuiscono grande importanza alla sicurezza nella circolazione stradale e che per promuoverla usano nelle lezioni i «Safety Tools» con argomenti legati allo sport. La documentazione più usata è quella attinente agli sport invernali, alle gite in bicicletta, alla balneazione e al pattinaggio inline.

Sulla pista con il pattugliatore

Parlando di prevenzione degli infortuni due esempi concreti ci permettono di illustrare come una partecipazione attiva dell'allievo possa esprimersi in termini di collaborazione effettiva e condivisione della gestione e della responsabilità. Il «Safety

Tool» «Sci e snow» è adatto per i docenti di tutti i livelli scolastici che vogliono associare gli allievi alla preparazione e alla realizzazione della settimana bianca. Il filo conduttore didattico inizia con l'esplorazione del sistema di sicurezza delle piste affinché tutti i partecipanti lo memorizzino e possano sfruttarlo in caso di necessità. L'allievo impara così che tutto l'insieme – ossia il personale addetto alla sicurezza delle piste e al salvataggio, l'infrastruttura stessa e l'informazione destinata agli ospiti – è destinato unicamente a garantire un uso sicuro delle strutture e a prevenire gli infortuni. Questa conoscenza teorica viene approfondita attraverso un lavoro di gruppo che va effettuato nel corso della settimana con l'aiuto di fogli di lavoro quali: «Sulla pista con il pattugliatore», «Demarcazioni e segnali», «Preparazione della pista», «Sistema di trasporto» e «Pericolo di valanghe». I compiti posti in questi fogli possono venire assolti singolarmente, ma sempre d'intesa con la direzione del campo. È possibile delegare agli allievi i contatti preliminari con il personale del luogo di soggiorno come pure la comunicazione giornaliera durante il campo. In questo modo partecipano attivamente all'elaborazione del programma.

Imparare a pianificare

Durante l'anno scolastico le escursioni e le gite sono un diversivo molto apprezzato sia da parte degli allievi che da parte dei docenti. Per garantire che questi eventi si svolgano in un clima disteso e soprattutto in tutta sicurezza occorre una pianificazione dettagliata specialmente in ambito di sicurezza. Il «Safety Tool» «Escursioni» è strutturato in modo tale che l'allievo può partecipare attivamente a tutti i preparativi e alla realizzazione stessa dell'evento. La sfida maggiore consiste nello stilare una checklist possibilmente esaustiva che elenchi tutti i compiti e le responsabilità. Chi lo ritiene un lavoro troppo difficile può ricorrere alla checklist allegata al documento che si estende su un periodo da 90 giorni prima dell'evento a cinque giorni dopo. Si tratta di definire, in collaborazione con gli allievi, quali compiti e responsabilità competono al docente, all'accompagnante ed ai singoli allievi. Occupandosi di questa checklist di oltre 50 punti l'allievo partecipa non solo alla preparazione dell'escursione, ma fornisce anche un prezioso ed effettivo contributo alla buona riuscita della settimana bianca.

Per saperne di più consultare il sito www.safetytool.ch



Un docente su quattro li usa

Nel 2003 i docenti di oltre 10 000 scuole hanno ricevuto dieci esemplari di un questionario sui «Safety Tools». 4000 docenti di più di 1400 scuole lo hanno compilato. Qui di seguito riassumiamo alcune risposte interessanti di docenti che indicano di conoscere i «Safety Tools»:

- Ho già sentito parlare dei Safety Tools 19 %
- Ho già sfogliato i Safety Tools 51 %
- Ho già usato i Safety Tools nelle lezioni 28 %

Uso di singoli Safety Tools:

	Donne	Uomini
■ Sci e snow	21 %	40 %
■ Gite in bicicletta	17 %	39 %
■ Escursioni	19 %	19 %
■ Percorso casa-scuola	38 %	21 %
■ Strisce pedonali	38 %	17 %

sicurezza



Il punto

I vantaggi dell'esperienza pratica

Michel Billod, lei ha lavorato con il Safety tool «Sport sulla neve» per una settimana intera durante un campo sportivo a Haute-Nendaz (VS). Ha trovato utili i fogli didattici con le diverse attività? A mio modo di vedere è fondamentale fare un lavoro di prevenzione con degli allievi di quarta media prossimi a terminare la scuola dell'obbligo. Di primo acchito, avevo l'impressione che la documentazione non fosse adatta per dei ragazzi di questa età ma ho dovuto ricredermi perché hanno tutti partecipato con grande interesse alle varie attività proposte.

Cosa li ha spinti a dar prova di un così grande impegno? La prima attività – il controllo del materiale – non li ha ispirati un granché, ma la seconda è stata decisiva.

Abbiamo chiuso una pista in compagnia di alcuni pattugliatori e gli allievi hanno scoperto cosa significa concretamente il termine sicurezza. L'applicazione della teoria alla pratica e il fatto che si trattava di un'attività fuori dall'ordinario hanno creato una dinamica che ci ha accompagnati durante tutta la settimana. I ragazzi hanno preso coscienza del ruolo dei pattugliatori e quindi della sicurezza stessa.

Cosa pensano gli allievi di questa settimana? Si sono resi conto di essere stati fortunati di aver vissuto una settimana all'insegna della sicurezza, ma una sicurezza nel pieno senso del termine, poiché hanno constatato come essa sia parte integrante della quotidianità di un impianto di risalita.

Cosa si potrebbe migliorare in questo Safety tool? Senza dubbio la collaborazione con gli impianti di risalita. Noi siamo stati fortunati perché i responsabili di quello di Haute Nendaz si sono impegnati a fondo per rendere possibili le attività del Safety tool. Ritengo sia molto importante che gli impianti collaborino con gli insegnanti e i monitori ma per fare ciò è necessario che essi conoscano il progetto e dispongano dunque dei mezzi necessari per realizzare alcune attività.

➤ Michel Billod, coach G+S sci.
Contatto: familiebillod@net2000.ch